

fortazioni di sorta, la situazione.

I dirigenti bianconeri hanno quindi dichiarato che, se il loro ricorso alla C.A.F. non otterrà l'esito sperato, se cioè la C.A.F. non rivederà la decisione della Lega, l'Udinese ricorrerà al Consiglio Federale, e se nemmeno in questa sede otterrà soddisfazione, si difenderà accusando, chiedendo cioè la riapertura delle inchieste sugli scandali che hanno caratterizzato il decorso torneo, inchieste che sono state troppo celermente archiviate.

Il contratto udinese, che sarà sostenuto giuridicamente da un grande avvocato, forse il professor Carnotini, registra già qualche dura presa di posizione, come quella di un ex dirigente del sodalizio, il quale ha detto testualmente in un bar del centro: «Se parlo io, e non è detto che non mi decida a farlo al momento opportuno, quattro squadre delle maggiori sono destinate a essere retrocesse in serie B con i dodici giocatori che hanno figurato anche recentemente in nazionale, saranno squalificati a vita, come quelli della Pro Patria».

Il comm. Dino Bruschi, presidente della squadra che è stata la «rivoluzione» dell'ultimo campionato, da noi avvicinato ci ha dichiarato: «Siamo stati puniti, senza alcuna ragione, senza averne mai creduto tanto, dal momento che lo stesso consigliere della Lega, Rognoni, il quale ha assistito alla famosa partita con la Pro Patria, ci ha detto che tutto si era svolto regolarmente».

Bruschi ci ha poi raccontato la storia dei metodi usati dalla Lega per l'inchiesta e della sua convocazione «senza alcuna motivazione». Egli, secondo il suo racconto — si trovava in viaggio d'affari a Torino e in quella città gli venne contestata la corruzione di due giocatori bolognesi, senza dargli il tempo di chiarire o di chiedere qualche dato.

Quindi Bruschi ha esclamato: «E' tutto un imbroglio grottesco: o è uno sbaglio o è un puro atto di malafede. Guardate come i nostri giocatori e capirà che sono persone per bene!».

In genere qui ad Udine tutti sono convinti che la Lega abbia troppo calcolato la mano. Si dice che, con la denuncia della Lega (fatti, però che il comunicato della società afferma di non conoscere) siano veri, essi non toccano gli attuali dodici giocatori della squadra, e si insiste nel far rilevare che anche se l'Udinese avesse perduto quella famosa partita del 31 maggio 1953, si sarebbe egualmente salita con 29 punti, con due punti più del Como che quella domenica perdette a Firenze e rimase a quota 27.

Inoltre si ricorda il precedente del Torino che nel 1926-27, dopo avere vinto il campionato, vide, a fine stagione, il titolo mai restò in serie A pur essendosi stato un caso di corruzione, che portò alla squalifica a vita del giocatore juventino Alemanni.

Perché si è voluto condannare l'Udinese?

Plinio Palmano, un collega giornalista che ha in mano il polso sportivo della città, afferma che con la «pugna» alla «Lega» è intervenuta la compagine bianco-nera che si è voluta unificare una squadra che tanto autoritariamente nella scorsa stagione ha imposto il suo nome tra le grandi del calcio nazionale, disturbando i piani delle altre società che avevano speso milioni e milioni per allestire delle formazioni che, all'atto pratico, sono risultate addirittura fallimentari.

Al Bar americano e al caffè Commercio, non ritrovi degli sportivi udinesi, si sente affermare a gran voce che per beneficiare il calcio italiano occorre una giustizia sportiva che non abbia due pesi e due misure.

«Inchieste e contro inchieste che hanno coinvolto quest'anno presidenti di società, arbitri, giocatori, massaggisti, mestatori, — ci ha detto un avvocato che vuole mantenere anonimo, — hanno passato all'archivio, tra l'indignazione dei tifosi italiani. Ci voleva allora un capo espiatorio: lo si è cercato nell'Udinese, una squadra che in sessant'anni di vita non ha mai stata sfiorata da uno scandalo».

Si inabissa a Capri un elicottero militare

I piloti in salvo — L'incidente avvenuto durante le prove di una ripresa cinematografica

CAPRI. 2. — Un elicottero tipo «Bell 47» levatissimo in volo questa mattina dal campo di Palazzina a Mare, si è inabissato nello specchio d'acqua antistante lo scoglio delle Sirene, alla «Marina Piccola», dove con la partecipazione di un vasto pubblico si svolgeva una ripresa cinematografica. I due uomini di equipaggio, il capitano Dante Cafiero e il sergente Pasquale Bayanis, si sono salvati.

L'elicottero, che era munito di galleggianti, ha in un primo tempo ammarato a poca distanza dallo scoglio delle Sirene, dove i naufraghi bagnati avevano preso il sole, ed ha poco dopo iniziato la manovra di decollo. L'elicottero si era sollevato da una cinquantina di metri quando ha perso improvvisamente quota piombando in acqua e scomparendo. Qualcuno afferma di avere anche udito uno scoppio, prima che il velivolo si inabissasse.

I due piloti per i quali i pre-

scandalo e che non è stata implicata in «casi» che, anche archiviati, hanno lasciato degli strascichi».

Un portabagagli della stazione di Udine, è stato interrogato dal C.A.F. e ha detto: «La Lega ha tirato fuori, dopo tanto tempo, un dossier che, se avesse avuto qualche consistenza, doveva essere esaminato subito. Se ci fosse stato il dossier, doveva essere immediatamente, e invece ha aspettato due anni, e adesso butta fango su questa nostra bella squadra che avrebbe ben meritato di vincere il campionato. Proprio non mi par giusto».

E i compagni di lavoro del nostro portabagagli si sono uniti alle sue proteste ed hanno fatto un comunicato. «La città di Udine», dicono, «ha raccolto l'attacco alla «Lega» e si è schierata. E' stato detto, per esempio, che la origine di questa condanna all'Udinese, che ha scatenato il timoniere, vi è stata l'attacco della Pro Patria, presidente della F.I.G.C., nei riguardi della squadra bianconera, un'attipia che è nata allorché si profilavano le prime divergenze tra lo stesso Bruschi e l'on. Ceccherini, deputato socialdemocratico di Udine e presidente del gruppo parlamentare sportivo della Camera, anticipata che è culminata nel «forfait» dichiarato dall'Udinese circa la partita con la Pro Patria, in occasione del massimo dirigente della F.I.G.C., alle giustificazioni di carattere finanziario adottate dai dirigenti udinesi, avrebbe con la Pro Patria, ci ha detto che tutto si era svolto regolarmente».

Intanto l'on. Vittorio Maranzone del Psi ha presentato telegraficamente una interrogazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri per sapere se non intendeva interporre i suoi atti ufficiali contro la decisione per lo meno eccessiva della Lega che retrocedendo l'Udinese in serie B non ha colpito eventuali responsabili per i fatti accaduti nel marzo del 1953 in occasione della partita Pro Patria-Udinese ma una squadra rinnovata nei suoi dirigenti e giocatori i quali hanno salvato con la loro bravura, alla passata stagione, il decorso campionato calcistico nazionale, funestato da grossi scandali che hanno avuto ben diversa sorte. L'on. Maranzone ha chiesto risposta scritta.

RINO SCOLF

Arso vivo un bambino a Benevento

BENEVENTO. 2. — Un ragazzo di sei anni è rimasto gravemente ustionato dall'incendio di un pagliaio in contrada Agrio di Apollosa. La scoperta è stata fatta da alcuni contadini che, con 29 punti, con due punti più del Como che quella domenica perdette a Firenze e rimase a quota 27.

Inoltre si ricorda il precedente del Torino che nel 1926-27, dopo avere vinto il campionato, vide, a fine stagione, il titolo mai restò in serie A pur essendosi stato un caso di corruzione, che portò alla squalifica a vita del giocatore juventino Alemanni.

Perché si è voluto condannare l'Udinese?

Plinio Palmano, un collega giornalista che ha in mano il polso sportivo della città, afferma che con la «pugna» alla «Lega» è intervenuta la compagine bianco-nera che si è voluta unificare una squadra che tanto autoritariamente nella scorsa stagione ha imposto il suo nome tra le grandi del calcio nazionale, disturbando i piani delle altre società che avevano speso milioni e milioni per allestire delle formazioni che, all'atto pratico, sono risultate addirittura fallimentari.

Al Bar americano e al caffè Commercio, non ritrovi degli sportivi udinesi, si sente affermare a gran voce che per beneficiare il calcio italiano occorre una giustizia sportiva che non abbia due pesi e due misure.

«Inchieste e contro inchieste che hanno coinvolto quest'anno presidenti di società, arbitri, giocatori, massaggisti, mestatori, — ci ha detto un avvocato che vuole mantenere anonimo, — hanno passato all'archivio, tra l'indignazione dei tifosi italiani. Ci voleva allora un capo espiatorio: lo si è cercato nell'Udinese, una squadra che in sessant'anni di vita non ha mai stata sfiorata da uno scandalo».

La tragedia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHAMPOLUC. 2. — La tragedia di cui si è parlato in queste pagine, verso le 13 di oggi pomeriggio una notizia drammatica si è sparsa per tutta la Valle d'Ayas: quattro ragazzi, due di cui il più giovane, erano morti, gli altri due erano feriti in gravissime condizioni.

Le salme dei due caduti e i due feriti sono stati trovati questa notte dalle squadre di soccorso.

La tragedia di cui si è parlato in queste pagine, verso le 13 di oggi pomeriggio una notizia drammatica si è sparsa per tutta la Valle d'Ayas: quattro ragazzi, due di cui il più giovane, erano morti, gli altri due erano feriti in gravissime condizioni.

Le salme dei due caduti e i due feriti sono stati trovati questa notte dalle squadre di soccorso.

NEL VIVACE DIBATTITO SUL CONGLOMBAMENTO PER I PUBBLICI DIPENDENTI

Tre miliardi in più per i pensionati ottenuti dalle sinistre in commissione

L'attuale aumento del 16% dell'indennità carovivieri nelle pensioni e il conglobamento totale del premio d'interessamento ai ferrovieri e ai postelegrafonici

La Commissione consultiva interparlamentare sui pubblici dipendenti, riunita a Palazzo Madama sotto la presidenza del senatore Zotta e la vice presidenza del compagno Di Vittorio, ha tenuto ieri mattina e ieri sera due animate sedute per discutere il testo del progetto di legge di indennità predisposto dal governo nel quadro della legge delega, sul conglobamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti.

Il più importante successo dell'azione condotta dal deputato socialista di sinistra e dai sindacalisti della CGIL, in seno alla commissione, è costituito dall'approvazione — avvenuta alla quasi unanimità nonostante il parere contrario del governo — del progetto di legge di indennità di cui il conglobamento era stato approntato sulla sola pensione base. Il sottosegretario per i rapporti con i sindacati, interpose i suoi atti ufficiali contro la decisione per lo meno eccessiva della Lega che retrocedendo l'Udinese in serie B non ha colpito eventuali responsabili per i fatti accaduti nel marzo del 1953 in occasione della partita Pro Patria-Udinese ma una squadra rinnovata nei suoi dirigenti e giocatori i quali hanno salvato con la loro bravura, alla passata stagione, il decorso campionato calcistico nazionale, funestato da grossi scandali che hanno avuto ben diversa sorte. L'on. Maranzone ha chiesto risposta scritta.

RINO SCOLF

Arso vivo un bambino a Benevento

BENEVENTO. 2. — Un ragazzo di sei anni è rimasto gravemente ustionato dall'incendio di un pagliaio in contrada Agrio di Apollosa. La scoperta è stata fatta da alcuni contadini che, con 29 punti, con due punti più del Como che quella domenica perdette a Firenze e rimase a quota 27.

Inoltre si ricorda il precedente del Torino che nel 1926-27, dopo avere vinto il campionato, vide, a fine stagione, il titolo mai restò in serie A pur essendosi stato un caso di corruzione, che portò alla squalifica a vita del giocatore juventino Alemanni.

Perché si è voluto condannare l'Udinese?

Plinio Palmano, un collega giornalista che ha in mano il polso sportivo della città, afferma che con la «pugna» alla «Lega» è intervenuta la compagine bianco-nera che si è voluta unificare una squadra che tanto autoritariamente nella scorsa stagione ha imposto il suo nome tra le grandi del calcio nazionale, disturbando i piani delle altre società che avevano speso milioni e milioni per allestire delle formazioni che, all'atto pratico, sono risultate addirittura fallimentari.

Al Bar americano e al caffè Commercio, non ritrovi degli sportivi udinesi, si sente affermare a gran voce che per beneficiare il calcio italiano occorre una giustizia sportiva che non abbia due pesi e due misure.

«Inchieste e contro inchieste che hanno coinvolto quest'anno presidenti di società, arbitri, giocatori, massaggisti, mestatori, — ci ha detto un avvocato che vuole mantenere anonimo, — hanno passato all'archivio, tra l'indignazione dei tifosi italiani. Ci voleva allora un capo espiatorio: lo si è cercato nell'Udinese, una squadra che in sessant'anni di vita non ha mai stata sfiorata da uno scandalo».

La tragedia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHAMPOLUC. 2. — La tragedia di cui si è parlato in queste pagine, verso le 13 di oggi pomeriggio una notizia drammatica si è sparsa per tutta la Valle d'Ayas: quattro ragazzi, due di cui il più giovane, erano morti, gli altri due erano feriti in gravissime condizioni.

Le salme dei due caduti e i due feriti sono stati trovati questa notte dalle squadre di soccorso.

La tragedia di cui si è parlato in queste pagine, verso le 13 di oggi pomeriggio una notizia drammatica si è sparsa per tutta la Valle d'Ayas: quattro ragazzi, due di cui il più giovane, erano morti, gli altri due erano feriti in gravissime condizioni.

Le salme dei due caduti e i due feriti sono stati trovati questa notte dalle squadre di soccorso.

me il voto che il «premio di interessamento» (che per i ferrovieri e postelegrafonici sostituisce il premio di presenza venga conglobato in modo totale per tutte le 28 giornate della retribuzione mensile, comprendente le maggiorazioni generali già in vigore).

Come si ricorderà, il progetto governativo prevedeva invece il conglobamento di una sola parte di taluni premi di interessamento.

Spetta ora alle categorie interessate — dai ferrovieri ai postelegrafonici e ai pensionati — dopo questi primi notevoli successi, ottenere che i voti della Commissione consultiva siano sanciti nei nuovi provvedimenti delegati che saranno emanati dal governo.

In precedenza la commissione aveva deciso di accento-

nare e rinviare ad altra seduta la discussione sull'articolo 1, particolarmente complesso poiché contiene le tabelle di retribuzione. Inoltre il governo aveva risposto negativamente alla richiesta avanzata dal compagno Di Vittorio, e condivisa da tutti i sindacati, di far conoscere con precisione la distribuzione della spesa e l'ammontare preciso di alcune voci spacciate relative a compensi corrisposti a gruppi di statali. Dei pari respinta, con i consueti argomenti di difficoltà di bilancio, era stata la richiesta di chiarimento sui criteri seguiti dal governo nel procedere all'arrendimento delle retribuzioni anziché procedere agli aumenti che le organizzazioni sindacali avevano sollecitato.

Come si ricorderà, il progetto governativo prevedeva invece il conglobamento di una sola parte di taluni premi di interessamento.

Spetta ora alle categorie interessate — dai ferrovieri ai postelegrafonici e ai pensionati — dopo questi primi notevoli successi, ottenere che i voti della Commissione consultiva siano sanciti nei nuovi provvedimenti delegati che saranno emanati dal governo.

In precedenza la commissione aveva deciso di accento-

le sedi dei partiti governativi e dalle autorità. Nel pomeriggio a Bibbiena, Castagneto, Piombino e in tutte le altre grandi città, si sono svolte manifestazioni di piazza a termine delle quali i lavoratori sono andati in delegazione nelle fattorie. Durante tali discussioni con gli agrari sono stati realizzati dieci accordi aziendali.

A Firenze, l'astensione dal lavoro è stata del 98 per cento; a Sesto Fiorentino è intervenuta la polizia in appoggio all'aggravato Ricci, indotto a portar via la tribuna da Pala. La pronta risposta dei contadini ha fatto desistere l'aggravato dalle sue intenzioni. Nell'Empolese si sono avute 11 manifestazioni aziendali mentre a Mercatello, Tavarnelle, Barberino, Sesto Fiorentino, sono state fatte manifestazioni di piazza, alle quali, come è avvenuto a Scandicci, hanno partecipato anche i dirigenti della CISL. Particolarmente significativa è la manifestazione dei dirigenti fiorentini

di questo sindacato i quali hanno riaffermato la loro fedeltà alla lotta per la giusta causa manifestando, inoltre, il desiderio di incontrarsi con i dirigenti della Confederazione. Durante la giornata circa 1000 delegazioni si sono mosse nella provincia ottenendo numerosi colloqui con gli agrari, con le autorità e con i rappresentanti politici locali.

A Pisa la sospensione del lavoro è stata superiore al 90 per cento. Sono state formate 20 delegazioni e si sono tenute 25 assemblee aziendali e 3 manifestazioni pubbliche. Ad Arezzo l'astensione dal lavoro è stata totale. In provincia di Siena, nel corso della lotta, sono avvenute 11 manifestazioni di piazza, alle quali, come è avvenuto a Scandicci, hanno partecipato anche i dirigenti della CISL. Particolarmente significativa è la manifestazione dei dirigenti fiorentini

di questo sindacato i quali hanno riaffermato la loro fedeltà alla lotta per la giusta causa manifestando, inoltre, il desiderio di incontrarsi con i dirigenti della Confederazione. Durante la giornata circa 1000 delegazioni si sono mosse nella provincia ottenendo numerosi colloqui con gli agrari, con le autorità e con i rappresentanti politici locali.

A Pisa la sospensione del lavoro è stata superiore al 90 per cento. Sono state formate 20 delegazioni e si sono tenute 25 assemblee aziendali e 3 manifestazioni pubbliche. Ad Arezzo l'astensione dal lavoro è stata totale. In provincia di Siena, nel corso della lotta, sono avvenute 11 manifestazioni di piazza, alle quali, come è avvenuto a Scandicci, hanno partecipato anche i dirigenti della CISL. Particolarmente significativa è la manifestazione dei dirigenti fiorentini

di questo sindacato i quali hanno riaffermato la loro fedeltà alla lotta per la giusta causa manifestando, inoltre, il desiderio di incontrarsi con i dirigenti della Confederazione. Durante la giornata circa 1000 delegazioni si sono mosse nella provincia ottenendo numerosi colloqui con gli agrari, con le autorità e con i rappresentanti politici locali.

A Pisa la sospensione del lavoro è stata superiore al 90 per cento. Sono state formate 20 delegazioni e si sono tenute 25 assemblee aziendali e 3 manifestazioni pubbliche. Ad Arezzo l'astensione dal lavoro è stata totale. In provincia di Siena, nel corso della lotta, sono avvenute 11 manifestazioni di piazza, alle quali, come è avvenuto a Scandicci, hanno partecipato anche i dirigenti della CISL. Particolarmente significativa è la manifestazione dei dirigenti fiorentini

di questo sindacato i quali hanno riaffermato la loro fedeltà alla lotta per la giusta causa manifestando, inoltre, il desiderio di incontrarsi con i dirigenti della Confederazione. Durante la giornata circa 1000 delegazioni si sono mosse nella provincia ottenendo numerosi colloqui con gli agrari, con le autorità e con i rappresentanti politici locali.

A Pisa la sospensione del lavoro è stata superiore al 90 per cento. Sono state formate 20 delegazioni e si sono tenute 25 assemblee aziendali e 3 manifestazioni pubbliche. Ad Arezzo l'astensione dal lavoro è stata totale. In provincia di Siena, nel corso della lotta, sono avvenute 11 manifestazioni di piazza, alle quali, come è avvenuto a Scandicci, hanno partecipato anche i dirigenti della CISL. Particolarmente significativa è la manifestazione dei dirigenti fiorentini

di questo sindacato i quali hanno riaffermato la loro fedeltà alla lotta per la giusta causa manifestando, inoltre, il desiderio di incontrarsi con i dirigenti della Confederazione. Durante la giornata circa 1000 delegazioni si sono mosse nella provincia ottenendo numerosi colloqui con gli agrari, con le autorità e con i rappresentanti politici locali.

Oggi si riunisce il C.C. della Federbraccianti

Inizia stamane a Grosseto la riunione del Comitato Centrale della Federbraccianti. Il dibattito, che proseguirà anche domani, si svolgerà sulla relazione introduttiva del compagno Romagnoli.

Il Comitato centrale discute lo sviluppo delle lotte della categoria per la previdenza ed il lavoro, per nuovi contratti e per la terra, nel quadro di una politica di rinnovamento sociale e di libertà.

Verrà discussa inoltre la proposta della convocazione del IV Congresso nazionale della Federazione che si dovrà svolgere alla fine del corrente anno. Alla riunione parteciperanno oltre 70 delegati provinciali e regionali.

Garavini segretario della FIOM di Torino

TORINO. 2. — Il Comitato direttivo della FIOM provinciale di Torino, vista la necessità di dare impulso alla realizzazione di un decentramento organizzativo, con la costituzione di forti e popolari Camere del Lavoro, ha deciso di chiamare il compagno Fernando Bianchi alla direzione di una delle più importanti Camere del Lavoro torinesi, estendendo alla responsabilità di segretario provinciale della FIOM. A sostituirlo è stato chiamato, per cooptazione, il compagno Sergio Garavini, vice segretario della Camera del Lavoro.

TORINO. 2. — Il Comitato direttivo della FIOM provinciale di Torino, vista la necessità di dare impulso alla realizzazione di un decentramento organizzativo, con la costituzione di forti e popolari Camere del Lavoro, ha deciso di chiamare il compagno Fernando Bianchi alla direzione di una delle più importanti Camere del Lavoro torinesi, estendendo alla responsabilità di segretario provinciale della FIOM. A sostituirlo è stato chiamato, per cooptazione, il compagno Sergio Garavini, vice segretario della Camera del Lavoro.

TORINO. 2. — Il Comitato direttivo della FIOM provinciale di Torino, vista la necessità di dare impulso alla realizzazione di un decentramento organizzativo, con la costituzione di forti e popolari Camere del Lavoro, ha deciso di chiamare il compagno Fernando Bianchi alla direzione di una delle più importanti Camere del Lavoro torinesi, estendendo alla responsabilità di segretario provinciale della FIOM. A sostituirlo è stato chiamato, per cooptazione, il compagno Sergio Garavini, vice segretario della Camera del Lavoro.

TORINO. 2. — Il Comitato direttivo della FIOM provinciale di Torino, vista la necessità di dare impulso alla realizzazione di un decentramento organizzativo, con la costituzione di forti e popolari Camere del Lavoro, ha deciso di chiamare il compagno Fernando Bianchi alla direzione di una delle più importanti Camere del Lavoro torinesi, estendendo alla responsabilità di segretario provinciale della FIOM. A sostituirlo è stato chiamato, per cooptazione, il compagno Sergio Garavini, vice segretario della Camera del Lavoro.

TORINO. 2. — Il Comitato direttivo della FIOM provinciale di Torino, vista la necessità di dare impulso alla realizzazione di un decentramento organizzativo, con la costituzione di forti e popolari Camere del Lavoro, ha deciso di chiamare il compagno Fernando Bianchi alla direzione di una delle più importanti Camere del Lavoro torinesi, estendendo alla responsabilità di segretario provinciale della FIOM. A sostituirlo è stato chiamato, per cooptazione, il compagno Sergio Garavini, vice segretario della Camera del Lavoro.

TORINO. 2. — Il Comitato direttivo della FIOM provinciale di Torino, vista la necessità di dare impulso alla realizzazione di un decentramento organizzativo, con la costituzione di forti e popolari Camere del Lavoro, ha deciso di chiamare il compagno Fernando Bianchi alla direzione di una delle più importanti Camere del Lavoro torinesi, estendendo alla responsabilità di segretario provinciale della FIOM. A sostituirlo è stato chiamato, per cooptazione, il compagno Sergio Garavini, vice segretario della Camera del Lavoro.

TORINO. 2. — Il Comitato direttivo della FIOM provinciale di Torino, vista la necessità di dare impulso alla realizzazione di un decentramento organizzativo, con la costituzione di forti e popolari Camere del Lavoro, ha deciso di chiamare il compagno Fernando Bianchi alla direzione di una delle più importanti Camere del Lavoro torinesi, estendendo alla responsabilità di segretario provinciale della FIOM. A sostituirlo è stato chiamato, per cooptazione, il compagno Sergio Garavini, vice segretario della Camera del Lavoro.

TORINO. 2. — Il Comitato direttivo della FIOM provinciale di Torino, vista la necessità di dare impulso alla realizzazione di un decentramento organizzativo, con la costituzione di forti e popolari Camere del Lavoro, ha deciso di chiamare il compagno Fernando Bianchi alla direzione di una delle più importanti Camere del Lavoro torinesi, estendendo alla responsabilità di segretario provinciale della FIOM. A sostituirlo è stato chiamato, per cooptazione, il compagno Sergio Garavini, vice segretario della Camera del Lavoro.

TORINO. 2. — Il Comitato direttivo della FIOM provinciale di Torino, vista la necessità di dare impulso alla realizzazione di un decentramento organizzativo, con la costituzione di forti e popolari Camere del Lavoro, ha deciso di chiamare il compagno Fernando Bianchi alla direzione di una delle più importanti Camere del Lavoro torinesi, estendendo alla responsabilità di segretario provinciale della FIOM. A sostituirlo è stato chiamato, per cooptazione, il compagno Sergio Garavini, vice segretario della Camera del Lavoro.

TORINO. 2. — Il Comitato direttivo della FIOM provinciale di Torino, vista la necessità di dare impulso alla realizzazione di un decentramento organizzativo, con la costituzione di forti e popolari Camere del Lavoro, ha deciso di chiamare il compagno Fernando Bianchi alla direzione di una delle più importanti Camere del Lavoro torinesi, estendendo alla responsabilità di segretario provinciale della FIOM. A sostituirlo è stato chiamato, per cooptazione, il compagno Sergio Garavini, vice segretario della Camera del Lavoro.

TORINO. 2. — Il Comitato direttivo della FIOM provinciale di Torino, vista la necessità di dare impulso alla realizzazione di un decentramento organizzativo, con la costituzione di forti e popolari Camere del Lavoro, ha deciso di chiamare il compagno Fernando Bianchi alla direzione di una delle più importanti Camere del Lavoro torinesi, estendendo alla responsabilità di segretario provinciale della FIOM. A sostituirlo è stato chiamato, per cooptazione, il compagno Sergio Garavini, vice segretario della Camera del Lavoro.

DOPO LE DICHIARAZIONI SUL DELITTO CODECA'

L'uomo-esca di Druent scomparso dall'abitazione

Rinviata a venerdì l'audizione dei nastri registratori con la "confessione", del Faletto - Il racconto di uno dei protagonisti dell'arresto del presunto assassino

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO. 2. — L'aspettativa che il tribunale di Torino, questo pomeriggio, per l'audizione dei famosi nastri su cui fu registrata la «confessione» di Giuseppe Faletto, il preside dell'ing. Codeca, è stata completamente disattesa alle 15.45, quando è stato annunciato che la seduta era stata rinviata. I motivi del rinvio non sono stati comunicati in forma ufficiale, ma si è saputo che erano di due tipi: uno di ordine tecnico, e uno di ordine politico.

Il primo, di ordine tecnico, era assente, perché in quel luogo i nastri usati la sera dell'ormai famosa cena di Druent, sono stati distrutti, e pertanto, poiché i tecnici non li avevano ancora trovati, l'apparecchio concesso dalla RAI era inadatto all'audizione.

L'audizione avrà luogo venerdì alle 15.

Giuseppe Faletto ha trascorso anche la giornata odierna in solitudine, ricevendo al mattino un pacco di lettere che lo manteneva in contatto con la moglie, Giuseppe Faletto, ha portato con sé ogni giorno alla porta della prigione; sinora il Faletto non ha visto nessuno.

Inoltre, indiscrezioni trapelate negli ambienti del Palazzo di giustizia, confermano che il secondo motivo del rinvio, contro il Faletto sarebbero state spinte numerose denunce in relazione a diversi omicidi commessi negli anni che seguirono all'arresto di Codeca. Il Faletto, a quanto si è saputo, era assente, perché in quel luogo i nastri usati la sera dell'ormai famosa cena di Druent, sono stati distrutti, e pertanto, poiché i tecnici non li avevano ancora trovati, l'apparecchio concesso dalla RAI era inadatto all'audizione.

L'audizione avrà luogo venerdì alle 15.

Giuseppe Faletto ha trascorso anche la giornata odierna in solitudine, ricevendo al mattino un pacco di lettere che lo manteneva in contatto con la moglie, Giuseppe Faletto, ha portato con sé ogni giorno alla porta della prigione; sinora il Faletto non ha visto nessuno.

Inoltre, indiscrezioni trapelate negli ambienti del Palazzo di giustizia, confermano che il secondo motivo del rinvio, contro il Faletto sarebbero state spinte numerose denunce in relazione a diversi omicidi commessi negli anni che seguirono all'arresto di Codeca. Il Faletto, a quanto si è saputo, era assente, perché in quel luogo i nastri usati la sera dell'ormai famosa cena di Druent, sono stati distrutti, e pertanto, poiché i tecnici non li avevano ancora trovati, l'apparecchio concesso dalla RAI era inadatto all'audizione.

L'audizione avrà luogo venerdì alle 15.

Giuseppe Faletto ha trascorso anche la giornata odierna in solitudine, ricevendo al mattino un pacco di lettere che lo manteneva in contatto con la moglie, Giuseppe Faletto, ha portato con sé ogni giorno alla porta della prigione; sinora il Faletto non ha visto nessuno.

Inoltre, indiscrezioni trapelate negli ambienti del Palazzo di giustizia, confermano che il secondo motivo del rinvio, contro il Faletto sarebbero state spinte numerose denunce in relazione a diversi omicidi commessi negli anni che seguirono all'arresto di Codeca. Il Faletto, a quanto si è saputo, era assente, perché in quel luogo i nastri usati la sera dell'ormai famosa cena di Druent, sono stati distrutti, e pertanto, poiché i tecnici non li avevano ancora trovati, l'apparecchio concesso dalla RAI era inadatto all'audizione.

L'audizione avrà luogo venerdì alle 15.

Giuseppe Faletto ha trascorso anche la giornata odierna in solitudine, ricevendo al mattino un pacco di lettere che lo manteneva in contatto con la moglie, Giuseppe Faletto, ha portato con sé ogni giorno alla porta della prigione; sinora il Faletto non ha visto nessuno.

Inoltre, indiscrezioni trapelate negli ambienti del Palazzo di giustizia, confermano che il secondo motivo del rinvio, contro il Faletto sarebbero state spinte numerose denunce in relazione a diversi omicidi commessi negli anni che seguirono all'arresto di Codeca. Il Faletto, a quanto si è saputo, era assente, perché in quel luogo i nastri usati la sera dell'ormai famosa cena di Druent, sono stati distrutti, e pertanto, poiché i tecnici non li avevano ancora trovati, l'apparecchio concesso dalla RAI era inadatto all'audizione.

L'audizione avrà luogo venerdì alle 15.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO. 2. — L'aspettativa che il tribunale di Torino, questo pomeriggio, per l'audizione dei famosi nastri su cui fu registrata la «confessione» di Giuseppe Faletto, il preside dell'ing. Codeca, è stata completamente disattesa alle 15.45, quando è stato annunciato che la seduta era stata rinviata. I motivi del rinvio non sono stati comunicati in forma ufficiale, ma si è saputo che erano di due tipi: uno di ordine tecnico, e uno di ordine politico.

Il primo, di ordine tecnico, era assente, perché in quel luogo i nastri usati la sera dell'ormai famosa cena di Druent, sono stati distrutti, e pertanto, poiché i tecnici non li avevano ancora trovati, l'apparecchio concesso dalla RAI era inadatto all'audizione.

L'audizione avrà luogo venerdì alle 15.

Giuseppe Faletto ha trascorso anche la giornata odierna in solitudine, ricevendo al mattino un pacco di lettere che lo manteneva in contatto con la moglie, Giuseppe Faletto, ha portato con sé ogni giorno alla porta della prigione; sinora il Faletto non ha visto nessuno.

Inoltre, indiscrezioni trapelate negli ambienti del Palazzo di giustizia, confermano che il secondo motivo del rinvio, contro il Faletto sarebbero state spinte numerose denunce in relazione a diversi omicidi commessi negli anni che seguirono all'arresto di Codeca. Il Faletto, a quanto si è saputo, era assente, perché in quel luogo i nastri usati la sera dell'ormai famosa cena di Druent, sono stati distrutti, e pertanto, poiché i tecnici non li avevano ancora trovati, l'apparecchio concesso dalla RAI era inadatto all'audizione.

L'audizione avrà luogo venerdì alle 15.

Giuseppe Faletto ha trascorso anche la giornata odierna in solitudine, ricevendo al mattino un pacco di lettere che lo manteneva in contatto con la moglie, Giuseppe Faletto, ha portato con sé ogni giorno alla porta della prigione; sinora il Faletto non ha visto nessuno.

Inoltre, indiscrezioni trapelate negli ambienti del Palazzo di giustizia, confermano che il secondo motivo del rinvio, contro il Faletto sarebbero state spinte numerose denunce in relazione a diversi omicidi commessi negli anni che seguirono all'arresto di Codeca. Il Faletto, a quanto si è saputo, era assente, perché in quel luogo i nastri usati la sera dell'ormai famosa cena di Druent, sono stati distrutti, e pertanto, poiché i tecnici non li avevano ancora trovati, l'apparecchio concesso dalla RAI era inadatto all'audizione.

L'audizione avrà luogo venerdì alle 15.

Giuseppe Faletto ha trascorso anche la giornata odierna in solitudine, ricevendo al mattino un pacco di lettere che lo manteneva in contatto con la moglie, Giuseppe Faletto, ha portato con sé ogni giorno alla porta della prigione; sinora il Faletto non ha visto nessuno.

Inoltre, indiscrezioni trapelate negli ambienti del Palazzo di giustizia, confermano che il secondo motivo del rinvio, contro il Faletto sarebbero state spinte numerose denunce in relazione a diversi omicidi commessi negli anni che seguirono all'arresto di Codeca. Il Faletto, a quanto si è saputo, era assente, perché in quel luogo i nastri usati la sera dell'ormai famosa cena di Druent, sono stati distrutti, e pertanto, poiché i tecnici non li avevano ancora trovati, l'apparecchio concesso dalla RAI era inadatto all'audizione.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI

DOPO LA DECISIONE DI RETROCEDERE L'UDINESE IN SERIE B

Dirigenti, giocatori, tecnici e giornalisti commentano i provvedimenti della Lega

Dichiarazioni di Petroselli, Bardelli, Mazza, Gamba, Berretti, Ubaldi, Travia, Guarnieri ed altri

on L. Turner
 nuno: L'ultimo dei dinacera
 di: Fuoco a Cartagina con R.
 Fleming
 : Ancora e sempre
 : Chiusura estiva
 Fenice: Squilli di primavera
 on D. Paget
 orno: 100 serenate
 : Il terrore corre sull'auto-
 strada con D. Foster
 onzi: L'americano con G.
 ed
 :issimo: Viva il generale Jose
 on P. Armendariz
 zzi: Lo straniero con E. Ro.
 on
 tropolitani: Quelli che non
 nuotano (Ore 17,935 23) Pia-
 na L. 350. Arla refrigerata.
 on: I film del terrore:
 onamento
 onerno saletta: Chiusura estiva

Alida» di GIUSEPPE VERDI
in una nuova
realizzazione scenica

Sabato, 6 agosto, andrà in scena alle Terme di Caracalla. L'Alida di G. Verdi diretta dal regista Oliviero De Fabritiis interpretata da Anita Cerrecchi, Nella Paoletti, Maria Pappaschi, Gian Giacomo Feliti e Giulio Neri. Regia di Lello Vassallo. La realizzazione dell'opera si varrà di un nuovo sistema di illuminazione ideato da Giovanni Crunelli e realizzato da Camillo Cravellini.

I Cruciani nel progettare i loro edifici, non solo se ne hanno, ma anche, oltre a quello costruttivo tradizionale, tendono di raggiungere una condizione plastica attraverso la dimensione spaziale. Egli si è caratterizzato per una felice ricostruzione dell'antico greco, soprattutto nelle proporzioni e negli elementi decorativi. Sono stati perciò realizzati edifici di tipo dorico, ionico, colonne cilindriche, agostri, colonne risplendente

modo non soltanto la pro-
tettiva apparirà nella sua
sua esattezza, ma il gioco
le ombre risulterà natura-
le. In consistenza delle scene
potranno però essere pla-
cemente, acquisiti. La
nità e una solidità che
ranno ragioni di ogni fin-
no scenica.

.....

Permesso: Sui: A. Braccati
Sui: J. A. con V. Grey, Sui:
Sui: B. Hanno deciso Vicki con
J. Craun

.....

renduto: Giulio Cesare con M.
Sui: A. con V. Grey, Sui:
New York: Carica nella jungla
con J. Manley

[illegible]

a scottatura: Chiusura estiva
 a scottatura: Chiusura estiva
 alla Umberto: Gli oroscopi sono
 M. Morgan
 al Riposo
 alerno: La campana del convento
 con C. Calvet
 alione Margherita: Oro, donne e
 M. e
 al Felice: Chiuso per restauro
 all'ipolito: Continente sempre
 con C. Cometo
 alio: Per ritrovarsi con B.
 Crobby
 alve (cine): La maschera di fan-
 toso
 almeraldo: Sombro con V. Gas-
 mana
 alioleone: Mondo cane con C.
 Chaplin
 aladium: Tarzan nella jungla
 proibita
 alio: Roma: Rinfusa (Ore 17
 18.25 20.30 22.30) Platea L. 350
 alio: La storia del dottor
 Wassel con G. Cooper
 alio: Riposo
 alio: Ultimo ponte con M.
 Schell
 alio: Virginia 10 in amore
 con V. Maxò
 alio: Totò cerca na-
 scoste: Scampolo '33 con M.
 Ford
 alio: Le 4 mogli
 alio: Bandiera di combatti-
 mento con A. Smith
 alio: Torretta: Ozzie al bagno con
 E. Williams

RIDIZIONI TVL - CINEMA:
 alio: Attualità: Atto, Ber-
 crinali, Brancaccio, Cinesat, Cri-
 tinali, Eliot, Flammetta, Impe-
 alio: La Fenice, Nomentano, O-
 G. m. m.
 reale, Roma, Saletta Moderno.

CINODROMO RONDINELLA
Questa sera alle ore 21 ri-
tiene corse di levrieri a pa-
rale benefico C.R.L.

1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 26

100

